

CINECITTA' HOLDING S.p.A.

RELAZIONI E BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2004

RELAZIONI E BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2004

PAGINA BIANCA

Organi deliberanti e di controllo della capogruppo
Cinecittà Holding S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Carlo Fuscagni

Amministratore Delegato

Ubaldo Livolsi

Consiglieri

Francesco Alberoni

Francesco Ventura

Giovanni Galoppi

Michele Lo Foco

Alessandro Usai

Marcello Veneziani

Filippo Soldi

Collegio Sindacale

Presidente

Luigi Fiorentino

Sindaci effettivi

Giuseppe Ferrazza

Paolo Pace

Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo

Dott. Sergio Maria Pisana

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

PAGINA BIANCA

CINECITTA' HOLDING S.p.A.

**BILANCIO
ESERCIZIO 2004**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE

SULLA

GESTIONE

PAGINA BIANCA

Signori Azionisti,

l'anno 2004 ha rappresentato per Cinecittà Holding S.p.A. il consolidamento del cambiamento e ripensamento strategico iniziato nell'anno 2003. Nel 2004 finalmente anche i numeri testimoniano i grandi sforzi compiuti dalla società per aumentare le attività e l'impatto sul settore, limitando parallelamente la crescita dei costi e ottimizzando le risorse a disposizione. In breve la società ha lavorato di più (+50% di valore della produzione) con un aumento meno che proporzionale nei costi. La politica volta a fare di più internamente saturando le risorse umane e tecnologiche a disposizione ha quindi permesso di incrementare notevolmente l'utile di gestione che è passato da 0,261 milioni di euro del 2003 a 1,358 milioni di euro del 2004. Tale trend positivo dovrebbe consolidarsi ulteriormente nel corso del 2005 quando si dovrebbe definitivamente concludere la fase di rilancio strategico con la piena operatività delle nuove strutture Cinecittà Diritti S.r.l e Cinefund S.p.A.. Da entrambe le strutture ci si attende infatti un contributo positivo al conto economico che andrebbe a completare il risanamento della gestione della Holding già ampiamente consolidato.

Il risultato di quest'anno fonda le sue basi su alcune scelte impostate nell'esercizio precedente. Nel corso del 2003 Cinecittà Holding S.p.A. infatti si era assunta l'onere di investire in due importanti realtà che permettessero un intervento più incisivo sulla distribuzione nelle sale italiane nonché sulla promozione del cinema italiano all'estero, acquisendo durante l'anno il 100% delle azioni del gruppo Mediaport operante nel settore dell'Esercizio e costituendo in joint-venture con la Fondazione Fiera di Milano la società Audiovisual Industry Promotion.

Parallelamente Cinecittà Holding S.p.A. aveva affrontato un processo di riorganizzazione e rafforzamento della struttura necessario per portare la società stessa a ricoprire quel ruolo propulsivo all'interno del gruppo e nel settore più in generale che alternativamente sarebbe rimasto sulla carta del nuovo piano di rilancio strategico. Tale sforzo è confermato anche dal programma realizzato nell'anno 2004 che, per la prima volta, ha visto il gruppo presentare le proprie attività in maniera unitaria e non più separata per società di appartenenza, a testimoniare il passaggio ad una fase di vera integrazione degli sforzi delle diverse società del gruppo per rispondere meglio e con

minori duplicazioni agli indirizzi dell'azionista. Tra le nuove importanti iniziative, lanciate nel 2003 e realizzate nel 2004, vanno ricordate: il consolidamento dell'area Osservatorio che ha dotato l'Italia del primo completo osservatorio professionale sull'andamento del settore cinematografico e fornito alla Direzione Generale per il Cinema le informazioni necessarie al funzionamento del *reference system* previsto dalla nuova normativa in materia di finanziamento della produzione cinematografica; la definitiva entrata a regime dell'area Diritti, con la costituzione della società ad hoc Cinecittà Diritti s.r.l., che è ora in grado di portare a termine i contenuti della riforma del settore cinematografico cercando di rivalorizzare i diritti audiovisivi detenuti dallo Stato, fornendo una seconda chance ai troppi lavori finanziati e mai visionati dal pubblico; Cinecittà News vera testata giornalistica online di cinema con il compito di diffondere informazioni ed aggiornamenti rispetto alla cultura cinematografica italiana ha visto crescere continuamente i contatti; nonché il progetto Cento Città che operando ancora una volta sul fronte dell'esercizio ha raggiunto lo scopo che si era prefissato nel momento della sua ideazione incentivando direttamente la programmazione di cinema italiano ed europeo nelle sale dei piccoli centri.

In sintesi, il 2004 ha visto realizzarsi il salto di qualità che l'Azionista aveva chiesto alla società ed al gruppo più in generale l'anno precedente.

Nonostante la riorganizzazione abbia comportato degli investimenti che potranno essere ammortizzati soltanto in diversi esercizi ed i cui principali risultati sono cominciati a manifestarsi a partire da questo esercizio, è stato portato avanti un importante sforzo di contenimento dei costi e di consolidamento delle residue situazioni di sofferenza del gruppo.

Nell'analizzare i dati conclusivi del bilancio è quindi opportuno sottolineare come essi siano comparabili ai dati del bilancio precedente, anche se, questi ultimi, avevano risentito in maniera determinante di una serie di eventi eccezionali ed in particolare della completata acquisizione del gruppo Mediaport, il cui processo di risanamento è tuttora in corso.

Escluse le partite straordinarie legate alle nuove acquisizioni ed agli oneri ad esse collegati, il 2004 ha visto un netto miglioramento del risultato della gestione caratteristica. A fronte infatti di un maggior utilizzo dei contributi statali rispetto al 2003 (11,664 milioni di euro nel 2004 contro 6,315 milioni nel 2003), la società ha incrementato il valore aggiunto (6,241 milioni nel 2004 e 4,188 milioni nel 2003), ha migliorato il margine operativo lordo (3,682 milioni contro 2,088 milioni nel 2003) ed ha incrementato il risultato operativo (da meno 275mila euro nel 2003 a più 1,111 milioni di euro nel 2004). Questi risultati sono stati possibili grazie principalmente all'incremento dei contributi utilizzati (più 84,70%) cui ha fatto riscontro un più contenuto incremento dei costi esterni di gestione: (incremento del 5,19% nei consumi di materie prime) e dell'utilizzo di servizi acquisiti esternamente al gruppo (52,08% nei servizi acquistati esternamente e del 51,25% nel godimento di beni di terzi). L'aumento nel costo del lavoro (+ 21,86%) rispecchia invece la necessaria operazione di rafforzamento della struttura che ha richiesto l'acquisizione di competenze assenti nella società.

E' importante infine sottolineare come gli incoraggianti risultati nella gestione caratteristica vadano anche letti positivamente per via della volontà di indirizzare la società verso un tipo di attività che porta ad una maggiore patrimonializzazione della società stessa. In altri termini, la tendenza iniziata nel 2003 e rafforzatasi nel 2004, a usufruire in maniera minore di servizi esterni ed a privilegiare al contrario l'investimento diretto ha fatto sì che molti dei costi sostenuti, invece di andare persi siano stati capitalizzati dalla società stessa e quindi si apprestino a dare i loro frutti negli anni a venire.

Se si considerano oltre alla gestione caratteristica anche gli oneri straordinari, al netto dei proventi, (€ 105 mila), il risultato finale di bilancio prima delle imposte evidenzia un utile di esercizio di € 1.253 mila, che comprese le imposte pari a € 722 mila diminuisce a € 531. mila. Il valore del patrimonio netto, conseguentemente, passa da € 69.276 mila a € 69.807 mila.

E' importante sottolineare che in questo esercizio la svalutazione della partecipazione in Mediaport non è stata effettuata in quanto una analitica e approfondita valutazione

complessiva del gruppo Mediaport, effettuata da un perito indipendente con riferimento al Bilancio delle Società al 31 dicembre 2004 e tenendo conto degli eventi significativi accaduti dopo tale data, ha stabilito che il valore economico di Mediaport s.p.a. si possa collocare nella media tra i valori ottenuti con il metodo economico e quello finanziario ovvero significativamente superiore al valore delle partecipazioni iscritto nel Bilancio al 31/12/2004 della Holding. E' stato comunque effettuato un accantonamento prudenziale, per future coperture perdite, di importo pari alla perdita consolidata della Mediaport ad un fondo del passivo patrimoniale indicato come "Fondo per oneri su partecipate".

Nel corso dell'esercizio, e precisamente in data 4 febbraio 2004, è stata costituita una società unipersonale a responsabilità limitata denominata Cinecittà Cinema s.r.l. con un capitale sociale di € 10.000 nella quale è stato conferito dall'Istituto Luce s.p.a., controllata della Holding, il ramo di azienda avente ad oggetto le attività e le passività relative alla programmazione, all'esercizio ed alla gestione di sale cinematografiche e dalla Mediaport s.p.a., anch' essa controllata della Holding, un ramo di azienda nonché quote di partecipazioni e crediti in società collegate. Tale operazione rientra nella logica dell'intera ristrutturazione ed in particolare della volontà di razionalizzare tutte le attività in essere nel gruppo nel settore dell'esercizio in modo da superare i limiti derivanti dalla precedente frammentarietà dell'intervento e di cogliere, al contrario, i benefici di un intervento importante e coordinato nel settore delle sale.

Sempre nel corso dell'esercizio, e precisamente in data 29 luglio 2004, è stata costituita la società unipersonale a responsabilità limitata sotto la denominazione Cinecittà Diritti s.r.l. per la rivalorizzazione dei diritti audiovisivi detenuti dallo Stato, con un capitale sociale di € 10.000.

Inoltre, verificata la definitiva venuta meno della possibilità dell'ingresso di soci privati in Italia Cinema S.r.l., e quindi della effettiva privatizzazione della società come da voi auspicato, nella seduta del 30 gennaio 2004 l'assemblea dei soci ha deliberato lo scioglimento anticipato della stessa, previa messa in liquidazione.

La società non detiene azioni proprie, mentre il valore nominale e le altre quote di partecipazioni possedute al 31/12/2004 sono le seguenti:

	Numero azioni	Valore Nominale	Quota Capitale
1) Istituto Luce S.p.A.	2.000.000	10.320.000	100%
2) C.tà Studios S.p.A.	8.750.000	4.462.500	17,50%
3) C.tà Multiplex S.p.A.			
in liquidazione	100	51.645	50%
4) Italia Cinema S.r.l.			
in liquidazione		438.974	85%
5) Mediaport S.p.A.	5.500.000	5.500.000	100%
6) A.I.P. S.p.A.	60.000	60.000	50%
7) Cinecittà Cinema S.r.l.		10.000	0,17%
8) Cinecittà Diritti S.r.l.		10.000	100%

Si sottolinea, inoltre, che è tuttora in corso la liquidazione della Cinecittà Multiplex S.p.A. che unitamente alla liquidazione della sopracitata Italia Cinema s.r.l. verosimilmente si chiuderanno nel corso o alla fine del prossimo esercizio.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo per la creazione dell'Osservatorio e la Formazione del Personale con un investimento complessivo di circa Euro 850 mila.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si segnala che è stato predisposto e trasmesso alle autorità competenti il Programma per l'anno 2005 il cui valore corrisponde agli obiettivi prefissati e che consentirà al gruppo di concludere in maniera definitiva il periodo di transizione verso il nuovo assetto strategico e societario.

Altro fatto di rilievo è la costituzione, avvenuta in data 25 gennaio 2005, di una società unipersonale per azioni sotto la denominazione Cinefund S.p.a. con un capitale sociale di 1.000.000 di Euro per la gestione di un fondo mobiliare chiuso di private equity di

diritto italiano, destinato al finanziamento di produzioni cinematografiche italiane e coproduzioni internazionali di elevata qualità.

Infine si segnala che, con riferimento al contratto di locazione immobiliare che prevede l'utilizzo da parte di Cinecittà Studios S.p.A. degli immobili di proprietà di Cinecittà Holding S.p.A., si è in attesa di ricevere eventuale comunicazione circa la quota delle spese di manutenzione straordinaria sostenute dall'affittuaria e contrattualmente di competenza della locatrice.

Riguardo alla prevedibile evoluzione della gestione va sottolineato che i ricavi recati dai canoni di affitto del Ramo di Azienda e degli Immobili, stabiliti con i contratti di locazione in essere con Cinecittà Studios S.p.A., nonché dai contributi Legge 202/93 richiesti per il Programma 2005, consentiranno nel prossimo esercizio alla Vostra Società di disporre anche di risorse proprie, mantenendola finanziariamente in grado di realizzare iniziative e servizi a favore del cinema italiano in attuazione e nel rispetto della direttiva dell'azionista. In merito alla gestione delle relazioni con la privatizzata Cinecittà Studios, infine, è opportuno ricordare che nel corso del 2004 è stata realizzato per la prima volta dal 1997 un completo censimento del patrimonio immobiliare volto non soltanto alla dovuta tutela che questa società deve avere nel gestire un patrimonio dello Stato ma anche alla successiva opportuna gestione del patrimonio stesso.

Infine, per Vostra opportuna conoscenza, Vi informiamo che la Società si sta adeguando con la normativa prevista dal D.Lgs. n. 196/2003.

Per queste ragioni, Signori Azionisti, nel sottoporre il bilancio dell'esercizio alla Vostra approvazione - bilancio regolarmente certificato dalla società di revisione "Deloitte & Touche S.p.A."-, Vi proponiamo di destinare l'utile di bilancio pari a € 531.443 per il 5% a riserva legale corrispondente a € 26.572 e per il residuo 95%, corrispondente a € 504.871, al ripianamento parziale delle perdite degli esercizi precedenti iscritte in bilancio.

Roma, 25 maggio 2005

Il Consiglio di Amministrazione

RELAZIONE
DEL
COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2004**

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio al 31 dicembre 2004 che viene sottoposto alla Vostra approvazione, è stato redatto in conformità alle disposizioni civilistiche in materia.

I principi contabili di riferimento e i criteri di valutazione adottati sono stati illustrati nella Nota Integrativa e sono stati da noi trovati conformi alla vigente normativa.

Lo Stato Patrimoniale si riassume nelle seguenti cifre:

Totale attivo		€ 114.415.355
Debiti e Fondi	€ 44.607.608	
Capitale e riserve	€ <u>69.276.304</u>	€ 113.883.912
Utile dell'esercizio		<u>€ 531.443</u>

Le Garanzie e gli impegni figurano in
calce allo Stato Patrimoniale per

€ 14.896.867

A sua volta, il Conto Economico si riassume nelle seguenti cifre:

Valore della produzione	€ 19.415.481
Costi della produzione	€ (15.293.890)
Proventi e oneri finanziari	€ 246.979
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€ (3.009.824)
Proventi e oneri straordinari	<u>€ (105.662)</u>
Risultato prima delle imposte	€ 1.253.084
Imposte sul reddito dell'esercizio	<u>€ (721.641)</u>
Utile d'esercizio come sopra	<u>€ 531.443</u>

Per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico confermiamo che:

- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale

previste dall'art. 2424 bis del Codice Civile;

- i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 bis del Codice Civile;
- sono state inoltre illustrate le dinamiche fatte registrare, rispetto all'esercizio precedente, dai principali aggregati di Stato Patrimoniale e di Conto Economico;
- la Nota Integrativa fornisce, oltre alla illustrazione dei criteri di valutazione, informazioni dettagliate sulle poste dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Attestiamo che nella relazione del Bilancio sono stati rispettati i principi previsti dall' art. 2423 C.C..

La Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione presenta in modo esauriente la situazione della Vostra Società e l'andamento della gestione nel suo complesso ed informa compiutamente sull'entità e la natura dei rapporti tra la Vostra Società e le Società direttamente controllate (Istituto Luce - Mediaport) e le Società collegate.

All'insieme dei richiamati documenti facciamo rinvio per ogni informazione sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Vostra società.

Il Collegio Sindacale, in base agli elementi in Suo possesso e per quanto di sua competenza, tenuto conto anche delle funzioni svolte dalla Società di Revisione incaricata e di quanto da quest'ultima confermato, può inoltre attestare:

- a) che i dati dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico corrispondono a quelli risultanti dalla contabilità sociale, che risulta, come questo Collegio ha potuto accertare in occasione delle verifiche periodiche effettuate nel corso dell'esercizio, essere stata tenuta correttamente, secondo principi e tecniche conformi alle norme vigenti;
- b) che nessun fatto censurabile è stato segnalato al Collegio Sindacale dalla Società di Revisione incaricata;
- c) che, per quanto di competenza di questo Collegio, i criteri di valutazione adottati corrispondono alle informative fornite dal Consiglio di Amministrazione nella Nota

Integrativa, e non si sono verificati casi eccezionali, che imponessero, a norma dell'art. 2426 IV comma c.c., di disapplicare singole norme di legge.

In particolare, questo Collegio ritiene di dover precisare quanto segue.

Tra le immobilizzazioni immateriali risultano iscritti, con il consenso del Collegio Sindacale, costi di ricerca e sviluppo per € 849.864. In particolare i costi di sviluppo si riferiscono agli investimenti effettuati per la implementazione dei supporti informatici e telematici e per i corsi di formazione professionale per un più efficace raggiungimento degli scopi aziendali.

Il Collegio Sindacale ha ottenuto dagli amministratori informazioni sull'attività svolta dalla Società nonché sulle operazioni di maggior rilevanza patrimoniale, economica e finanziaria poste in essere riscontrando l'inesistenza di operazioni atipiche o inusuali o in contrasto con l'interesse della Società o non congrue.

Ha incontrato i responsabili di area e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Ha rilevato che la Società ha adottato un adeguato sistema amministrativo e contabile, sottoposto a monitoraggio periodico.

Il Collegio Sindacale ha inoltre verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha conoscenza e seguito dell'espletamento dei suoi doveri e non ha osservazioni al riguardo.

Signori Azionisti,

considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, risultanze contenute nella richiamata relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio e della proposta di destinazione dell'utile d'esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 9 giugno 2005

Il Collegio Sindacale

(Dott. Luigi FIORENTINO)

(Dott. Paolo PACE)

PAGINA BIANCA